Rotary Club Bisceglie

Il Rotary senza confini: quando l'internazionalità diventa servizio

di Massimo Cassanelli

18 agosto 2026

Ci sono esperienze rotariane che, più di altre, aiutano a comprendere che cosa significhi davvero appartenere al Rotary. Tra queste vi è certamente la partecipazione agli eventi internazionali, occasioni nelle quali la dimensione del Club si allarga fino a diventare parte di una comunità mondiale, fatta di persone, idee, competenze, amicizie e soprattutto della comune volontà di mettersi al servizio degli altri.

Per il **Rotary Club Bisceglie** questa dimensione internazionale non è una semplice dichiarazione di principio, ma una storia concreta, costruita negli anni attraverso relazioni che hanno saputo trasformarsi in progetti. Ne è un esempio particolarmente significativo l'esperienza con il **Rotary Club di Colorado Springs**, nata dallo **Scambio di Amicizia Rotariana** del 2018-2019. Quella che avrebbe potuto essere soltanto una bella esperienza di incontro e conoscenza reciproca si è trasformata, nel tempo, in una profonda amicizia e poi in una collaborazione capace di produrre un importante risultato di servizio.

Il passaggio decisivo è stato il **Global Grant** che ha portato alla realizzazione a Bisceglie dell'ambulatorio oculistico solidale "Rotary eYes". Il progetto ha coinvolto il nostro Club e quello di Colorado Springs, insieme ad altri Club partner, alla Rotary Foundation e al Distretto 2120, dimostrando concretamente come una relazione internazionale possa generare valore per la comunità locale. È una delle caratteristiche più affascinanti del Rotary: partire da un'amicizia, condividere un'idea, costruire una rete e arrivare, insieme, a qualcosa che rimane e crea un impatto duraturo nelle comunità e in ognuno di noi.

È proprio questa storia che nel giugno 2022 ci ha portati a **Houston**, alla **Convention Internazionale** del Rotary. Per me e per Nadia Di Liddo fu una straordinaria emozione poter raccontare, insieme alle amiche di Colorado Springs Donna Dell'Olio e Kathleen Saltmarsh-Voss, l'esperienza **"Dallo scambio di amicizia rotariana al global grant"** davanti a rotariani provenienti da ogni parte del mondo e al nostro Governatore Gianvito Giannelli. Non eravamo semplicemente lì per rappresentare il nostro Club: avevamo l'opportunità di condividere una storia nata a Bisceglie e diventata, attraverso l'amicizia e il servizio, un'esperienza capace di parlare al Rotary internazionale. Un'esperienza condivisa anche con Giovanni Cassanelli, Gigi Logoluso e Mauro Pedone.

Al termine di quella sessione accadde qualcosa che, forse, rappresenta meglio di ogni parola il significato dell'internazionalità rotariana: venne sottoscritto il **gemellaggio tra il Rotary Club Bisceglie e il Rotary Club Colorado Springs.** Il gemellaggio non nasceva dunque da una firma formale, ma da un percorso già ricco di contenuti, costruito attraverso l'incontro tra persone e consolidato dalla realizzazione di un progetto comune.

Due anni più tardi, nel maggio 2024, è arrivata **Singapore**. Un'altra Convention, un altro continente, un'altra straordinaria occasione di confronto. In quella circostanza, alla presenza dell'attuale **Board Director Massimo Ballotta**, ho avuto il privilegio di coordinare la breakout session **"Integrate Rotaract: An Amazing Experience"**, portando all'attenzione della platea internazionale l'esperienza maturata a Bisceglie e nel Distretto 2120 sul rapporto tra Rotary e Rotaract. Insieme al DG Vincenzo Sassanelli e ad Alberto Domenighini abbiamo

raccontato esperienze di integrazione, progetti sostenuti dalla Rotary Foundation e il contributo degli alumni, confrontandoci con rotariani e rotaractiani provenienti da numerosi Paesi. Ed è stato bello farlo con la presenza di Pasquale D'Addato, presidente del Rotary Club Bisceglie nell'anno in cui ero Presidente Rotaract.

Anche Singapore mi ha confermato quanto sia preziosa la possibilità di uscire dai confini del proprio Club. Quando si incontrano persone che arrivano dal Kenya, dalla Nigeria, dalle Mauritius, dalla Mongolia, dall'Ecuador, dalla Germania o da tanti altri Paesi, ci si accorge che le differenze culturali, linguistiche e professionali non rappresentano una barriera, ma una straordinaria opportunità di arricchimento. E ci si rende conto che molte delle sfide che affrontiamo localmente sono, in realtà, parte di una dimensione globale.

La stessa consapevolezza ho avuto partecipando ai Rotary Institute, momenti di formazione, confronto e approfondimento della leadership rotariana. Penso in particolare ai **Rotary Institute di Roma 2023 e Bruxelles 2025**, a cui ho partecipato con Giovanni Cassanelli, Peppino Cortese e Tatiana Dell'Olio, compagni di viaggio anche per le convention e per la **Peace Conference di Istanbul 2025**. Al rientro a Bisceglie, abbiamo avuto modo di sottolineare proprio il valore dell'amicizia e della rete di connessioni tra persone, professionisti e giovani, in una società che non vive soltanto un'epoca di cambiamenti, ma un vero cambiamento d'epoca. Concetti che avevo avuto modo di sperimentare anche durante la **Convention di Amburgo 2019**, vissuta insieme a Pierpaolo Sinigaglia.

Ecco allora perché credo che partecipare agli eventi internazionali del Rotary non significhi semplicemente "andare a una Convention" o prendere parte a un Institute. Significa accettare la sfida di conoscere, ascoltare, condividere e poi riportare a casa qualcosa di nuovo. Significa comprendere che il proprio Club può essere piccolo per dimensioni, ma grande per la capacità di generare relazioni e idee. Significa, soprattutto, trasformare l'internazionalità in azione.

La storia con Colorado Springs lo dimostra perfettamente: da uno Scambio di Amicizia Rotariana è nata un'amicizia, dall'amicizia una collaborazione, dalla collaborazione un Global Grant e dal Global Grant un servizio concreto per la nostra comunità. Houston ha permesso di raccontare questa esperienza al mondo; Singapore ci ha dato la possibilità di condividere un'altra esperienza, quella dell'integrazione tra Rotary e Rotaract.

Forse è proprio questo il valore più autentico della partecipazione internazionale: scoprire che, ovunque ci si trovi, il Rotary può farci sentire a casa. E che ogni incontro può diventare l'inizio di qualcosa che ancora non immaginiamo. Perché nel Rotary le distanze non sono ostacoli: sono semplicemente lo spazio che separa due persone prima che decidano di incontrarsi, conoscersi e costruire insieme qualcosa di utile agli altri.

Prossimi appuntamenti, a cui invito tutti a partecipare: l'Institute di settembre 2026 a **Rotterdam**, la Convention Internazionale di giugno 2027 a **Barcellona** e il grande evento previsto **a Bari nel settembre 2027: il Summit di 135 distretti Rotary di tutta Europa e del Medio Oriente**. Per costruire insieme un mondo di pace. Perché Insieme Possiamo.

Massimo Cassanelli
Past President R.C. Bisceglie (a.r. 2021-2022)
Presidente Commissione Distrettuale Rotaract (a.r. 2024-2027)
Relatore alle Convention di Houston (4-8/06/2022) e di Singapore (25-29/05/2024)